

VOCI DI DONNA TRA DIRITTO E POESIA

Con questo titolo Ammi Rimini Donne per la Salute ha voluto quest'anno celebrare la Giornata contro la violenza sulle Donne.

In un clima mesto e commosso per il recente assassinio di Giulia Cecchettin, che sembra aver segnato il punto massimo della efferata e cieca violenza contro le donne, ma anche contro la giovinezza, la spensieratezza, la voglia di vivere di tutte e tutti, nella cineteca comunale abbiamo ancora una volta voluto approfondire questa tematica e offrire alla cittadinanza la possibilità di farlo.

Insolito, ma geniale, il parallelismo tra diritto e poesia, come se non potesse esistere l'uno senza l'altra.

Elisabetta Pillai, referente per l'ASL Romagna dei progetti Dafne e Ebano e pioniera nell'attenzione verso questi fenomeni nel nostro territorio, ha illustrato i passi che sono stati compiuti per prevenire, accompagnare, rieducare chi, sfortunatamente, si trova a vivere in queste spirali di violenza. È trapelata la passione ed il coinvolgimento che la anima nel suo lavoro che consiste nel formare e sensibilizzare donne e uomini, adulti e ragazzi ad un rispetto reciproco, alla valorizzazione dell'altro/a, alla consapevolezza della importanza delle differenze di genere ed etniche per una armoniosa crescita insieme.

Sabrina Foschini, poetessa, critica letteraria e d'arte, ha proposto un'antologia di poetesse donne che con la loro sensibilità hanno saputo dare parola a sentimenti, situazioni, esperienze difficilmente esprimibili senza il supporto della parola poetica. Molto apprezzata la poesia "Dafne" della stessa Foschini che ha sottolineato e dato corpo immaginifico al progetto dallo stesso nome che l'ASL Emilia-Romagna porta avanti da tempo in favore del recupero delle donne oppresse da violenza, evocando tristemente il mito della fanciulla trasformatasi in alloro per non subire la violenza di Apollo.

Ancora una volta dunque le socie AMMI Rimini hanno potuto riflettere su una tematica "al femminile" ma che ovviamente non coinvolge solo le donne ma tutta la nostra società e ci impegna ad un fondamentale approccio educativo a questa tematica: come mogli, madri, compagne, sorelle, nonne, professioniste abbiamo il dovere di essere presenti sia con gesti puntuali come le conferenze, i convegni (ricordo che la stessa Pillai parlò con Valeria Babini qualche anno fa per AMMI a 250 ragazzi delle scuole superiori riunite al Teatro degli Atti) sia con gesti simbolici (con altri club femminili abbiamo posto una panchina rossa nel Parco Marecchia) sia con le nostre persone, il nostro esempio di coinvolgimento e condivisione per creare un mondo in cui sia bello vivere.

Lorenza Bonifazi Marsciani